

IL FONDO DI GARANZIA DI MCC SOSTIENE LE IMPRESE MERIDIONALI Secondo il MISE continua ad aumentare il ricorso delle PMI italiane, soprattutto meridionali, al Fondo di MCC, strumento di garanzia pubblica, che si affianca e/o sostituisce le garanzie reali delle aziende. Nei primi 9 mesi del 2018 le domande approvate sono cresciute del 6%, le imprese garantite del 5%, i finanziamenti garantiti del 9,5% a livello nazionale e di quasi il 15% nel Mezzogiorno. La Campania con 8.944 operazioni (di cui 4.855 nella Provincia di Napoli) per 1,4 miliardi di finanziamenti accolti è la prima regione per ammontare di finanziamenti e la seconda per numero (dopo la Sicilia).

TOP 50 IMPRESE DI COSTRUZIONI Secondo l'annuale classifica di Edilizia e territorio sulle imprese i 50 big delle costruzioni (di cui 38 imprese generali e - per il primo anno - 12 specialistiche) nel 2017 fatturano 20,7 miliardi, crescendo del 6% rispetto all'esercizio precedente. Le prime cinque imprese della classifica (Salini Impregilo; Astaldi; Pizzarotti; Cmc; Rizzani de Reccher) esprimono il 60,5% del volume d'affari totale. Nella Top 50 per la Campania figura la Rcm Costruzioni di Salerno al 42° posto.

VALGONO 37 MILIARDI DI EURO LE GRANDI OPERE ITALIANE "SUB IUDICE" Per le sette principali grandi opere "sub iudice," quasi tutte in corso di realizzazione, per cui sono in corso analisi costi-benefici da parte del MIT (Tav Torino-Lione tratta internazionale, Brennero, Terzo Valico, Tav Brescia-Verona e Verona-Padova, Pedemontana Veneta, Gronda di Genova), manca ormai solo il 30% del finanziamento (6,4 miliardi su 21,5 di finanziamento pubblico necessario), mentre il restante 70% (15,2 miliardi) è già disponibile. A tali risorse vanno aggiunti i 3,139 mancanti per le ferrovie Napoli-Bari e Messina-Catania-Palermo, grandi opere considerate strategiche per il Sud anche dall'attuale Governo. In tutto si tratta di opere che valgono circa 37 miliardi di euro, con altri finanziamenti privati disponibili per 1,3 miliardi e fondi UE o di Francia e Austria (disponibili o già concordati in trattati internazionali) per 14,3 miliardi.

DIMINUITO IL PIL PROCAPITE IN ITALIA DIVERSAMENTE DAI PAESI UE Secondo l'Eurostat il Pil reale pro capite in Italia nel 2008 era pari a 28.200 euro, il 107,2% rispetto alla media dell'Ue a 28 mentre risulta pari a 26.400 euro nel 2017 con una perdita rispetto alla media Ue (ora a 27.700 euro) di quasi 12 punti (è al 95,3%). La performance italiana è la peggiore della Ue dopo Grecia e Cipro. L'Ue in media registra dal 2012 un aumento del pil pro capite del 7,8% mentre in Italia è dell'1,5%.

RAZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO DEL DEMANIO Per l'Agenzia del Demanio l'obiettivo strategico è quello della riqualificazione degli edifici pubblici per realizzare adeguamenti funzionali e poter ridurre i canoni di affitto per gli immobili privati in cui risiedono. La spesa attualmente sostenuta per gli affitti passivi è infatti di 810 milioni: con la realizzazione dei lavori di razionalizzazione, il risparmio conseguibile al 2023 è stimato in 69 milioni di Euro. Nel 2025 si conseguiranno altri 62 milioni di risparmi derivanti da operazioni complesse, a cui vanno aggiunti 123 già conseguiti al 2018. Per tali operazioni l'Agenzia del Demanio entro il 15 dicembre 2018 metterà a gara 721 gli immobili nella zona a rischio sismico 1 e 2.

